



# Comune di Botricello

(Provincia di Catanzaro)

Via Nazionale, 365 C.A.P. 88070

Tel. 0961/966817 - Fax 0961/966840

e-mail: [affarigenerali.botricello@asmepec.it](mailto:affarigenerali.botricello@asmepec.it)

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Nr. 18 del 30/04/2016**

### **OGGETTO:**

Approvazione del Piano Finanziario e Tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'anno 2016.

L'anno duemilasedici, addì trenta del mese di aprile, alle ore 15,06 nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto riportati:

N°	Cognome e Nome	Carica	PRESENTI	ASSENTI	
1	LAPORTA Tommaso	Sindaco - Presidente	X		
2	VALEA Salvatore	Consigliere	X		
3	CONDITO Antonio	Consigliere	X		
4	CAMASTRA Giovanni Gino	Consigliere		X	
5	SCUMACI Giancarlo	Consigliere	X		
6	AIELLO Claudia	Consigliere	X		
7	VELONA' Santino	Consigliere	X		
8	PROCOPIO Concetta	Consigliere	X		
9	STIRPARO Daniela Luigina Maria	Consigliere	X		
10	CIURLEO Michelangelo	Consigliere	X		
11	MEZZOTERO Ugo Settimio	Consigliere	X		
12	PUCCIO Saverio Simone	Consigliere	X		
13	MERCURIO Francesco Antonio	Consigliere	X		
TOTALE		Assegnati: 13	In carica: 13	12	1

Assiste il Segretario Comunale Avv. CHIELLINO CARMELA.

Il Signor LAPORTA TOMMASO nella sua qualità di Sindaco - Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

Il Sindaco introducendo il punto all'odg dichiara: quest'anno dovrebbe chiudersi la vicenda delle tariffe stante l'imminente varo dell'ATO con una sensibile riduzione dei costi di conferimento.

Interviene il consigliere Ciurleo il quale pone tre domande di natura tecnica.

relativamente all'allegato n.1 " Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani 2016" la voce " costi amministrativa" a cosa si riferisce.."

Interviene il Responsabile Tributi Dott. Froio “ il dato di 57.000,00 € è complessivo, sono evidenziati i dettagli;

Interviene il consigliere Ciurleo: “ abbiamo sempre detto e ci ripetiamo sul fatto che la pressione fiscale è elevata. Chiede quale è la percentuale

Interviene il responsabile tributi Dott. Froio: “ 52,75%

Interviene il Sindaco: “ se si riescono a coinvolgere beni i cittadini nella differenziata si può abbassare considerevolmente la pressione fiscale;

Interviene il consigliere Conditto: “ E' necessario cercare di andare a risparmio, mettendo a regime tutto, ma bisogna superare questa fase contingente. Con un maggiore controllo la percentuale potrà essere elevata con beneficio generale. Da qui a 20 giorni affronteremo la situazione generale dell'Ente.

Interviene il consigliere Ciurleo: “ noi stiamo facendo questa previsione di costi sulla base del dato 2015 e nasce dal fatto che la differenziata è sotto il 25% e allora perché visto che prendiamo una percentuale superiore non teniamo conto della percentuale maggiore perché altrimenti si pagano somme in più".

Interviene il consigliere Puccio: “che chiede lumi rispetto al nostro bando di affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti in considerazione del fatto che è in scadenza la proroga dell'appalto”;

Interviene il consigliere Mezzotero: “se scade ci sarà nuovamente la necessità di ricorrere a ordinanze e qual'altro”;

Interviene il Sindaco: “ i tempi tecnici da bando non ci consentono di fare altrimenti.

VOTAZIONE: dichiarazione di voto della minoranza: “ siamo contrari per il fatto che purtroppo ci sarà un ulteriore aumento sui cittadini rispetto alla tariffa dell'anno precedente e ciò comporta un aumento notevole della pressione fiscale sui nostri cittadini, per cui proponiamo e chiediamo che venga messa a voti la riduzione del costo del trattamento e smaltimento RSU da 340.083,58 all'importo calcolato che uscirebbe dalla riconosciuta premiabilità del 35%.50% del riconoscimento della Regione Calabria per la raccolta differenziata per come dichiarato nel penultimo consiglio comunale è ciò comporterebbe una riduzione di circa 40.000,00 € sull'intero anno o in proporzione all'uso della nuova gestione. Propongono, altresì, la riduzione del costo, in proporzione, per quanto riguarda il codice CARC e la riduzione Cgg, così facendo si otterrebbe una riduzione complessiva della spesa e quindi maggior risparmio per i cittadini".

Si passa quindi alla votazione sulla proposta della minoranza:

favorevoli n. 4 contrari n. 8 astenuti =

votazione sulla proposta di deliberazione:

favorevoli 8 contrari 4 ( minoranza) astenuti nessuno.

Interviene il consigliere Conditto: “ propone di andare nella direzione dedotta dalla minoranza nel senso di prenderla in considerazione quando si avvieranno i tempi certi di conclusione della gara a luglio.

Interviene il consigliere Ciurleo: “ sentita la dichiarazione del cons. Conditto che accoglie in parte le nostre proposte e quindi esprimiamo voto favorevole sull'odg portato all'esame del Consiglio”.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

**CONSIDERATO** che la predetta Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova Imposta Unica Comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 a decorrere dal 1° gennaio 2014;

**EVIDENZIATO** che la I.U.C. è pertanto così composta:

- **Imposta Municipale Propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
  - **Tassa Sui Rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RILEVATO** che l'applicazione della componente relativa alla *Tassa Sui Rifiuti (TARI)* è diretta alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

**RILEVATO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 09/09/2014, immediatamente eseguibile, è stato approvato il *Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)*, composta da IMU, TASI e TARI, nel quale è previsto che la determinazione e l'articolazione della *Tassa sui Rifiuti (TARI)* avviene sulla base delle disposizioni contenute nel DPR 27/04/1999, n. 158 (*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*);

**CONSIDERATO** che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651 e 654 della Legge n. 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa della tassa sui rifiuti tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158 e che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti risultanti dal Piano Finanziario, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche, i costi amministrativi, di accertamento, di riscossione e contenzioso, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo del servizio di gestione dei rifiuti con altre entrate;
- dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati deve essere sottratto il contributo corrisposto dal MIUR per le Istituzioni Scolastiche Statali ai sensi dell'art. 33-bis D.L. n. 248/2007, attraverso apposita deduzione dai costi comuni diversi (CCD);
- le componenti dei costi del servizio di gestione dei rifiuti sono definite dal DPR n. 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;
- in base al metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (*parte fissa*) e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (*parte variabile*), in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della *Tassa sui Rifiuti (TARI)* in conformità al *Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- il generico riferimento all'*autorità competente* si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'autorità dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nel caso in cui detta autorità non sia stata istituita o non sia comunque funzionante, l'approvazione del Piano Finanziario compete al Consiglio Comunale, trattandosi di atto di programmazione a carattere generale a norma dell'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 267/2000;
- detta autorità per l'esercizio unitario delle funzioni relative al servizio di gestione dei rifiuti non è tuttavia operativa ed è, pertanto, necessario che il Consiglio Comunale provveda all'approvazione del suddetto Piano Finanziario, quale autorità competente;
- i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati devono essere individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal cennato DPR n. 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario;
- la metodologia di quantificazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di determinazione della tariffa è articolata ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi stessi fra fissi e variabili;

**VISTO** il Piano Finanziario per l'esercizio 2016 redatto, secondo i criteri previsti dal DPR n. 158/1999, dal Responsabile del Settore Finanziario, sulla base delle informazioni fornite dal responsabile del Settore Tecnico riguardo al quantitativo, espresso in tonnellate, dei rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti nel precedente anno 2015;

**TENUTO CONTO** che il tasso d'inflazione programmata per l'anno 2016 è pari all'1,00%;

**RILEVATO** che la tariffa regionale per il conferimento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani indifferenziati è pari, per i Comuni che non hanno raggiunto almeno il 25% di Raccolta Differenziata, ad € 169/tonn., come comunicato con nota della Regione Calabria, Dipartimento 10 Ambiente e Territorio, pervenuta al protocollo del Comune il 06/03/2015 ed acquista al n. 2197;

**DATO ATTO** che il tributo regionale per il conferimento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani indifferenziati ammonta in via previsionale per l'anno 2016 a circa € 340.083,78 e circa il 41,62% del costo previsto dal Piano Finanziario;

**RILEVATO** che dallo schema del Piano Finanziario allegato si evince un costo complessivo previsionale per il servizio di gestione dei rifiuti dell'esercizio 2016 di circa € 817.147,20, che il Comune dovrà coprire con la tariffa calcolata secondo il metodo indicato dal DPR n. 158/1999;

**RILEVATO** che la richiamata Legge di Stabilità dell'anno 2014 disciplina nel dettaglio la *Tassa sui Rifiuti* (TARI) ai commi da 641 a 668;

**ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

**VERIFICATO** che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

**RIMARCATO** che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

**PRESO ATTO** che per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU);

**VERIFICATO** che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal

regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158 e, comunque, in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**EVIDENZIATO** che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

**TENUTO CONTO** che, così come previsto dal vigente Regolamento IUC, ai fini della determinazione della tariffa TARI è stato applicato il metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, richiamato dall'art. 1, comma 651, della L. 147/2013, avvalendosi per l'anno 2016 delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, del predetto art. 1 della L. n. 147/2013, come novellato dall'art. 1, comma 27, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità per l'anno 2016), che ha consentito ai Comuni di poter continuare ad utilizzare anche per il 2016 e 2017 i coefficienti per la determinazione della TARI in misura superiore o inferiore del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate nel cd metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, che testualmente recita:

*“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”;*

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise nelle due macro categorie delle *utenze domestiche* e delle *utenze non domestiche* e che il calcolo delle tariffe per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare ed alla superficie, mentre per le utenze non domestiche il calcolo avviene sulla base della superficie;

**RILEVATO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise per una la popolazione residente superiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) sottocategorie, così come previsto dal richiamato DPR n. 158/1999;

**CONSIDERATO** che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

**RILEVATO** che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

**VERIFICATO**, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”;*

**PRESO ATTO** che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del D.Lgs. n. 36/2003;

**VERIFICATO** che i costi riportati nel Piano Finanziario redatto dal Settore Finanziario devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

**PRESO ATTO** dell'articolo 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità per l'anno 2016) che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, ha disposto per l'anno 2016 la sospensione delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedano aumenti di tributi ed addizionali rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicati per l'anno 2015, ad eccezione delle TARI per la quale non si applica tale blocco delle tariffe;

**CONSIDERATO** che il suddetto Piano Finanziario individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del DPR n. 158/99;

**CONSIDERATO** che la ripartizione dei costi fissi e variabile tra le fasce di utenza domestica e non domestica deve avvenire, così come previsto dall'art. 4, comma 2, del DPR n. 158/1999, secondo *criteri razionali*, assicurando, comunque, l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;

**RILEVATO** che i costi fissi risultanti dal Piano Finanziario sono stati ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche sulla base del loro numero rilevato al momento della predisposizione del presente atto;

**RILEVATO** che per la ripartizione dei costi variabili risultanti dal Piano Finanziario occorrerebbe conoscere la quantità dei rifiuti effettivamente prodotti nell'anno 2015 rispettivamente dall'insieme delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche;

**PRESO ATTO** che l'ente dispone solamente dell'informazione relativa al quantitativo complessivo dei rifiuti prodotti nell'anno 2015 e che, in assenza di rilevazioni statistiche specifiche, la ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base del presunto quantitativo dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche nell'anno 2015 scaturente dall'applicazione dei coefficienti di produzione  $K_d$  di cui alla tabella 4, all. 1, del DPR n. 158/1999, che esprimono coefficienti potenziali di produzione in Kg/mq. all'anno, avvalendosi, inoltre, delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, al fine di equilibrare il gettito delle utenze non domestiche. Per differenza, è stato quindi determinato il quantitativo dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche nell'anno 2015 e la relativa quota dei costi variabili ad esse attribuibili;

**ATTESO** che, sulla base dei criteri razionali sopra indicati, i costi fissi sono stati attribuiti alle utenze domestiche nella misura del 91,08% ed alle utenze non domestiche nella misura del 8,92%; mentre i costi variabili sono stati attribuiti alle utenze domestiche nella misura del 67,73% ed alle utenze non domestiche nella misura del 32,27%;

**ATTESO** che le disposizioni dettate dal DPR n. 158/1999 prevedono che la tariffa della tassa sui rifiuti sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

**RAMMENTATO** che i costi del servizio sono ripartiti sulla base delle macro classi e delle categorie di utenza sopra specificate, sulla base dei criteri dettati dal DPR n. 158/1999;

**PRESO ATTO** che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto DPR n. 158/1999, con l'utilizzo delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, come novellato dall'art. 1, comma 27, della L. n. 208/2016, sono indicati negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che l'importo della quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento  $K_a$ , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

**CONSIDERATO** che la parte variabile delle utenze domestiche è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento  $K_b$ ;

**RILEVATO** che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente  $K_c$ , scelto all'interno di un intervallo stabilito dal DPR n. 158/1999, con l'utilizzo delle deroghe stabilite dal comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

**ATTESO** che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati gli appositi coefficienti *Kd*, stabiliti dal DPR n. 158/1999 con l'utilizzo delle deroghe stabilite dal comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

**RILEVATO** che i coefficienti *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* di cui al DPR n. 158/1999 sono stati adottati in misura tale da non di non aggravare eccessivamente il carico tributario delle famiglie più numerose (con più di tre componenti) per quanto riguarda le utenze domestiche, e da non penalizzare eccessivamente alcune attività economiche per quanto riguarda le utenze non domestiche (ad. Es. Ristoranti, Pizzerie, Pub, Bar, Caffè, Pasticcerie, Ortofrutta, Pescherie, Pizza al taglio, ecc.);

**CONSIDERATO** che la determinazione delle tariffe delle TARI relative all'anno 2016 tiene in considerazione i costi risultanti dal Piano Finanziario;

**RITENUTO** di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'esercizio 2016 che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe *Tassa sui Rifiuti* (TARI);

**RITENUTO** di approvare le tariffe della *Tassa sui Rifiuti* (TARI) per l'esercizio 2016 riportate negli allegati al presente atto;

**VISTO** l'art. 1, comma 666, della L. n. 147/2013 ai sensi del quale rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e che tale tributo è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs 15/11/1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare del Comune in materia di entrate, applicabile anche all'Imposta Unica Comunale in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 702, della L. 27/12/2013, n. 147;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, provvedono a *“disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dall'art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**VERIFICATO** che la delibera che approva le tariffe della *Tassa sui Rifiuti* (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine

fissato dal richiamato art. 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014;

**EVIDENZIATO** che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07/03/2016, il quale ha ulteriormente differito dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 degli enti locali, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000;

**RITENUTA** la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, secondo comma, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il DPR 27 aprile 1999, n. 158, concernente "*Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";

**VISTE** le "*Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe*" definite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**UDITI** gli interventi di cui sopra ;

**ESAURITA** la discussione sull'argomento;

**EFFETTUATA** la votazione palese sulla proposta di deliberazione, con il seguente esito:

- Presenti n. 12;
- Votanti n. 12;
- Voti favorevoli , unanimi, n. 12

**VISTO** l'esito della votazione palese, come sopra riportato;

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2016, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);
3. di approvare per l'anno 2016 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per le *utenze domestiche e non domestiche* allegate al presente atto (All. 2 e 3), determinate, applicando il metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, sulla base dei dati del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2016 e dei i coefficienti *Ka, Kb, Kc e Kd* applicati (All. da 4 a 11);
4. dare atto che:
  - con le tariffe deliberate è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
  - sull'importo della *Tassa sui rifiuti* (TARI), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992, sulla base dell'aliquota stabilita dalla Provincia di Catanzaro;
  - il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
  - sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. n. 267/2000, come dettagliato in premessa;
  - le tariffe della *Tassa sui rifiuti* (TARI) deliberate decorrono dal 1° gennaio 2016;



5. di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, così come previsto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs n. 267/2000;
6. di inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, la presente deliberazione e l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360, con le modalità indicate dal Comunicato del M.E.F, prot. n. 4033/2014, del 28/02/2014;
7. di dare la più ampia diffusione e conoscenza della presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Botricello nella sezione dedicata.

Successivamente il Consiglio Comunale, ravvisata l'urgenza del presente atto, con separata votazione espressa per alzata di mano, avente il seguente esito:

- Presenti n. 12;
- Votanti n. 12;
- Voti favorevoli , unanimi, n. 12;

#### **DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

**OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Approvazione del Piano Finanziario e Tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'anno 2016.

**PROPONENTE**

**LODARI MARIANNA**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto Responsabile dell'Area SETTORE 2, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione.

Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.  
Botricello lì **26-04-2016**

**IL RESPONSABILE  
TECNICO**

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile dell'Area

LODARI MARIANNA

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000  
Vista la proposta in oggetto attesta che:

Botricello lì **26-04-2016**

**IL RESPONSABILE  
CONTABILE**

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

LODARI MARIANNA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco - Presidente**

F.to TOMMASO LAPORTA

**Il Segretario Comunale**

F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

#### ***CERTIFICA***

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 124 del D. L.vo N° 267/2000 ed ai sensi dell'art.32, Legge 69/2009, commi 1 e 5 è stata pubblicata, in data odierna, al N° 346 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 01/06/2015, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo N° 267/2000.

Botricello lì, 17/05/2016

**Il Segretario Comunale**

F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

#### **DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA**

- per la scadenza del termine di 15 giorni dalla pubblicazione;
- perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo 18.08.2000, N° 267.

**Il Segretario Comunale**

F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SI RILASCIATA PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO.

Botricello, lì 17/05/2016

**Il Segretario Comunale**

Avv.CARMELA CHIELLINO

**COMUNE DI BOTRICELLO (CZ)**

Allegato n. 1

**PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELL'AN 2016**

 Data Elaborazione **26/04/2016**

La PARTE FISSA della TARIFFA deve coprire i seguenti <b>COSTI FISSI</b>		Importi 2015 €	Importi Rivalutati del T.i.p 2016 (1%) €	Totali Riv. per categoria
<b>CSL</b>	<b>Costi di spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche</b>			-
	Costo per servizio pulizia strade e verde pubblico	-	-	
<b>CARC</b>	<b>Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso</b>			<b>57.870,86</b>
	Costo per servizi	34.282,00	34.624,82	
	Costo del personale comunale	11.024,88	11.135,13	
	Invio Bollette (Posta Ord.) e Solleciti di Pagamento (Racc. A/R) TARI	11.991,00	12.110,91	
<b>CGG</b>	<b>Costi generali di gestione</b>			<b>50.714,60</b>
	Oneri diversi di gestione	9.355,12	9.448,67	
	Fondo rischi su crediti 5% totale PF (massimo 5% del PF)	40.857,36	41.265,93	
<b>CCD</b>	<b>Costi Comuni diversi</b>			<b>-4.603,99</b>
	MIUR Rimborso TARI Istituti Scolastici 2015 (a detrarre)	-4.558,41	-4.603,99	
<b>AC</b>	<b>Altri Costi</b>			<b>668,10</b>
	Rimborsi TARSU	661,49	668,10	
<b>CK</b>	<b>Costi d'uso del capitale</b>			
<b>TOTALE Costi Fissi (CF)</b>		<b>103.613,44</b>	<b>104.649,57</b>	<b>104.649,57</b>
La PARTE VARIABILE della TARIFFA deve coprire i seguenti <b>COSTI VARIABILI</b>		Importi 2015 €	Importi Rivalutati del T.i.p 2016 (1%) €	Totali riv. per categoria
<b>CRT</b>	<b>Costi raccolta e trasporto RSU</b>			<b>305.448,40</b>
	Affidamento servizio raccolta rifiuti Ind.	302.424,16	305.448,40	
<b>CTS</b>	<b>Costi di trattamento e smaltimento RSU</b>			<b>340.083,78</b>
	Tributo Regionale per il conferimento e per lo smaltimento dei rifiuti in discarica	336.716,61	340.083,78	
<b>CRD</b>	<b>Costi di raccolta differenziata per Materiale</b>			<b>66.965,45</b>
	Affidamento servizio raccolta rifiuti Diff.	66.302,43	66.965,45	
<b>CTR</b>	<b>Costi di trattamento e riciclo</b>			
<b>TOTALE Costi variabili (CV)</b>		<b>705.443,19</b>	<b>712.497,62</b>	<b>712.497,62</b>
<b>TOTALE CF+CV</b>		<b>809.056,63</b>	<b>817.147,20</b>	

**T.i.p.** Tasso inflazione programmato per l'anno 2016

**TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016***(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)***UTENZE DOMESTICHE (U.D.)**

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Coefficiente <i>Ka</i> applicato</b> (Coeff. di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare)	<b>Coefficiente <i>Kb</i> applicato</b> (Coeff. proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare)	<b>Tariffa Fissa</b> €/mq./anno	<b>Tariffa Variabile</b> €/anno per nucleo familiare
1	Nuclei familiari con 1 componente	0,81	1,50	<b>0,28682</b>	<b>86,52207</b>
2	Nuclei familiari con 2 componente	0,94	2,16	<b>0,33286</b>	<b>124,59178</b>
3	Nuclei familiari con 3 componente	1,02	2,53	<b>0,36119</b>	<b>145,93389</b>
4	Nuclei familiari con 4 componente	1,09	3,00	<b>0,38597</b>	<b>173,04414</b>
5	Nuclei familiari con 5 componente	1,10	3,60	<b>0,38951</b>	<b>207,65297</b>
6	Nuclei familiari con 6 o più componenti	1,06	4,10	<b>0,37535</b>	<b>236,49366</b>

**TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

**UTENZE NON DOMESTICHE (U.N.D.)**

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione Attività Produttive</b>	<b>Coefficient e Kc applicato</b> (Coeff. potenziale di produzione)	<b>Coefficient e Kd applicato</b> (Coeff. di produzione kg/mq anno)	<b>Tariffa Fissa</b> €/mq.	<b>Tariffa Variabile</b> €/mq.	<b>Tariffa Totale</b> €/mq.	<b>Note</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,82	7,15	0,09188	2,25870	<b>2,35058</b>	
2	Cinematografi e teatri	0,62	5,36	0,06947	1,69323	<b>1,76270</b>	x
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,57	5,00	0,06387	1,57951	<b>1,64338</b>	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,97	8,52	0,10869	2,69148	<b>2,80017</b>	
5	Stabilimenti balneari	0,77	6,76	0,08628	2,13550	<b>2,22177</b>	
6	Esposizioni, autosaloni	0,65	6,56	0,07283	2,07232	<b>2,14515</b>	
7	Alberghi con ristorante	1,68	14,82	0,18824	4,68166	<b>4,86990</b>	
8	Alberghi senza ristorante	1,21	10,64	0,13558	3,36119	<b>3,49677</b>	
9	Case di cura e riposo	1,24	10,88	0,13894	3,43701	<b>3,57595</b>	
10	Ospedale	1,62	14,24	0,18152	4,49844	<b>4,67996</b>	x
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,28	11,23	0,14342	3,54758	<b>3,69100</b>	
12	Banche ed istituti di eredito	1,05	9,15	0,11765	2,89050	<b>3,00815</b>	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,28	11,19	0,14342	3,53494	<b>3,67836</b>	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,56	13,75	0,17479	4,34365	<b>4,51844</b>	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,03	9,04	0,11541	2,85575	<b>2,97116</b>	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	14,69	0,18712	4,64060	<b>4,82772</b>	x
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,56	13,74	0,17479	4,34049	<b>4,51528</b>	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,17	10,21	0,13110	3,22536	<b>3,35645</b>	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,56	13,68	0,17479	4,32154	<b>4,49633</b>	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,07	9,33	0,11989	2,94736	<b>3,06725</b>	x
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,04	9,17	0,11653	2,89682	<b>3,01335</b>	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,17	27,84	0,35519	8,79470	<b>9,14989</b>	
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,66	23,30	0,29805	7,36051	<b>7,65856</b>	x
24	Bar, caffè, pasticceria	2,95	25,88	0,33054	8,17554	<b>8,50608</b>	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,53	13,43	0,17143	4,24256	<b>4,41399</b>	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,53	13,50	0,17143	4,26467	<b>4,43611</b>	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,72	32,71	0,41682	10,33314	<b>10,74996</b>	
28	Ipermercati di generi misti	1,61	14,10	0,18040	4,45421	<b>4,63461</b>	x
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,95	25,96	0,33054	8,20081	<b>8,53135</b>	x
30	Discoteche, night-club	0,98	8,64	0,10981	2,72939	<b>2,83920</b>	

NOTE

Le categorie di utenze non domestiche contrassegnate con la "X" non sono presenti nella lista TARI al momento della presente elaborazione. Si è provveduto tuttavia ad elaborare le relative tariffe nel caso in cui si dovesse effettuare, su richiesta di qualche contribuente, l'inserimento o la riclassificazione di una di tali utenze non domestiche per l'anno in esame.

## TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016

## NUMERO UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Descrizione	Nr.	%
Numero utenze domestiche (UD)	3.431	91,08%
Numero utenze non domestiche (UND)	336	8,92%
<b>TOTALE UTENZE</b>	<b>3.767</b>	<b>100,00%</b>

## SUPERFICI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Descrizione	Mq.	%
Superfici utenze domestiche (UD)	277.539,42	82,30%
Superfici utenze non domestiche (UND)	59.702,00	17,70%
<b>TOTALE SUPERFICI</b>	<b>337.241,42</b>	<b>100,00%</b>

## QUANTITATIVO RIFIUTI RISULTANTI A CONSUNTIVO DAL MUD DELL'ANNO 2015

Tipo rifiuti	Tonn.	Kg	%
Produzione totale Rifiuti Indifferenziati (q.tà Ton)	1.859,43	1.859.430,00	82,02%
Produzione totale Rifiuti Differenziati (q.tà Ton)	407,66	407.655,00	17,98%
<b>TOTALE</b>	<b>2.267,09</b>	<b>2.267.085,00</b>	<b>100,00%</b>

## CALCOLO DELLA QUANTITÀ STIMATA DEI RIFIUTI NON DOMESTICI (QND) PRODOTTI NELL'ANNO 2015 UTILIZZANDO I CRITERI DI CUI ALLA TAB. 4A DELL'ALLEGATO 1 DEL DPR N. 158/1999 E LA DEROGA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 652, DELLA L. N. 147/2013

N. CAT.	SUDDIVISIONE SUPERFICI UTENZE NON DOMESTICHE Descrizione	Superficie utenze non domestiche Mq.	Coeff. Kd appl.	Qnd (q.tà Kg stimata rifiuti utenze non domestiche)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	272,00	7,15	1.944,80
2	Cinematografi e teatri	-	5,36	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.705,00	5,00	13.525,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.032,00	8,52	34.352,64
5	Stabilimenti balneari	4.707,00	6,76	31.819,32
6	Esposizioni, autosaloni	480,00	6,56	3.148,80
7	Alberghi con ristorante	5.349,00	14,82	79.272,18
8	Alberghi senza ristorante	525,00	10,64	5.586,00
9	Case di cura e riposo	3.679,00	10,88	40.027,52
10	Ospedale	-	14,24	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3.712,00	11,23	41.685,76
12	Banche ed istituti di eredito	470,00	9,15	4.300,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri b	14.408,00	11,19	161.225,52
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	478,00	13,75	6.572,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombre	361,00	9,04	3.263,44
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	14,69	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	932,00	13,74	12.805,68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.109,00	10,21	11.322,89
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.172,00	13,68	16.032,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	9,33	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5.396,00	9,17	49.481,32
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.363,00	27,84	93.625,92
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	23,30	-
24	Bar, caffè, pasticceria	2.063,00	25,88	53.390,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimen	3.314,00	13,43	44.507,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	564,00	13,50	7.614,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	451,00	32,71	14.752,21
28	Ipermercati di generi misti	-	14,10	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	25,96	-
30	Discoteche, night-club	160,00	8,64	1.382,40
	<b>TOTALE</b>	<b>59.702,00</b>		<b>731.638,82</b>



**TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016****CALCOLO DELLA QUANTITÀ STIMATA DEI RIFIUTI DOMESTICI (QD) PRODOTTI NELL'ANNO 2015 NOTA LA QUANTITÀ DEI RIFIUTI NON DOMESTICI (QND)**

Descrizione	Tonn.	Kg	Incidenza QND e QD su QT
Produzione totale di Rifiuti Ind. e Differenz. (QT)	2.267,09	2.267.085,00	100,00%
Produzione totale stimata di Rifiuti non domestici (QND)	731,64	731.638,82	32,27%
Produzione totale stimata di Rifiuti domestici (QD)	1.535,45	1.535.446,18	67,73%

**COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2016**

Descrizione	Importi 2015 €	% ripartiz.	Importi rivalutati del T.i.p 2016 (1%) €	% ripartiz.
Costi Fissi (CF)	103.613,44	12,81%	104.649,57	12,81%
Costi variabili (CV)	705.443,19	87,19%	712.497,62	87,19%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>809.056,63</b>	<b>100,00%</b>	<b>817.147,20</b>	<b>100,00%</b>

**SUDDIVISIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2016**

Descrizione	Totale €	% ripartiz.	Utenze domestiche €	% ripartiz.	Utenze non domestiche €
Costi fissi (CF)	<b>104.649,57</b>	91,08%	95.315,29	8,92%	9.334,29
Costi variabili (CV)	<b>712.497,62</b>	67,73%	482.558,77	32,27%	229.938,85
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>817.147,20</b>	<b>70,72%</b>	<b>577.874,06</b>	<b>29,28%</b>	<b>239.273,14</b>

COMUNE DI BOTRICELLO (CZ)

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016

CALCOLO DELLA QUANTITÀ STIMATA DEI RIFIUTI NON DOMESTICI (Qnd):

Deroghe ex art. 1, c. 652, L. 147/2013, Rid.  
Min. /Aum. Max 50%

Allegato 5

N. CAT.	SUDDIVISIONE SUPERFICI UTENZE NON DOMESTICHE (UND) Descrizione	Superficie UND Mq.	Kc		Kd		Kc		Kd		%Aum./Dim. Appl. Val. Kc	Kc app.	%Aum./Dim. Appl. Val. Kd	Kd app.	Qnd (q.tà stimata rifiuti utenze non domestiche)
			Kc Min.	Kc Max	Kd Min.	Kd Max	Min.Rid. 50%	Max Aum. 50%	Min. Rid. 50%	Max Aum. 50%					
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	272,00	0,45	0,63	4,00	5,50	0,23	0,95	2,00	8,25	30,00%	<b>0,82</b>	30,00%	<b>7,15</b>	1.944,80
2	Cinematografi e teatri	-	0,33	0,47	2,90	4,12	0,17	0,71	1,45	6,18	30,00%	<b>0,62</b>	30,00%	<b>5,36</b>	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.705,00	0,36	0,44	3,20	3,90	0,18	0,66	1,60	5,85	28,00%	<b>0,57</b>	28,00%	<b>5,00</b>	13.525,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.032,00	0,63	0,74	5,53	6,55	0,32	1,11	2,77	9,83	30,00%	<b>0,97</b>	30,00%	<b>8,52</b>	34.352,64
5	Stabilimenti balneari	4.707,00	0,35	0,59	3,10	5,20	0,18	0,89	1,55	7,80	30,00%	<b>0,77</b>	30,00%	<b>6,76</b>	31.819,32
6	Esposizioni, autosaloni	480,00	0,34	0,50	3,03	5,04	0,17	0,75	1,52	7,56	30,00%	<b>0,65</b>	30,00%	<b>6,56</b>	3.148,80
7	Alberghi con ristorante	5.349,00	1,00	1,41	8,92	12,45	0,50	2,12	4,46	18,68	19,00%	<b>1,68</b>	19,00%	<b>14,82</b>	79.272,18
8	Alberghi senza ristorante	525,00	0,85	1,08	7,50	9,50	0,43	1,62	3,75	14,25	12,00%	<b>1,21</b>	12,00%	<b>10,64</b>	5.586,00
9	Case di cura e riposo	3.679,00	0,90	1,09	7,90	9,62	0,45	1,64	3,95	14,43	13,00%	<b>1,24</b>	13,00%	<b>10,88</b>	40.027,52
10	Ospedale	-	0,86	1,43	7,55	12,60	0,43	2,15	3,78	18,90	13,00%	<b>1,62</b>	13,00%	<b>14,24</b>	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3.712,00	0,90	1,17	7,90	10,30	0,45	1,76	3,95	15,45	9,00%	<b>1,28</b>	9,00%	<b>11,23</b>	41.685,76
12	Banche ed istituti di credito	470,00	0,48	0,79	4,20	6,93	0,24	1,19	2,10	10,40	32,00%	<b>1,05</b>	32,00%	<b>9,15</b>	4.300,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	14.408,00	0,85	1,13	7,50	9,90	0,43	1,70	3,75	14,85	13,00%	<b>1,28</b>	13,00%	<b>11,19</b>	161.225,52
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	478,00	1,01	1,50	8,88	13,22	0,51	2,25	4,44	19,83	4,00%	<b>1,56</b>	4,00%	<b>13,75</b>	6.572,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	361,00	0,56	0,91	4,90	8,00	0,28	1,37	2,45	12,00	13,00%	<b>1,03</b>	13,00%	<b>9,04</b>	3.263,44
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	1,19	1,67	10,45	14,69	0,60	2,51	5,23	22,04	0,00%	<b>1,67</b>	0,00%	<b>14,69</b>	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	932,00	1,19	1,50	10,45	13,21	0,60	2,25	5,23	19,82	4,00%	<b>1,56</b>	4,00%	<b>13,74</b>	12.805,68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.109,00	0,77	1,04	6,80	9,11	0,39	1,56	3,40	13,67	12,00%	<b>1,17</b>	12,00%	<b>10,21</b>	11.322,89
19	Carrozzeria, autofficina, eletrauto	1.172,00	0,91	1,38	8,02	12,10	0,46	2,07	4,01	18,15	13,00%	<b>1,56</b>	13,00%	<b>13,68</b>	16.032,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	0,33	0,94	2,90	8,25	0,17	1,41	1,45	12,38	13,00%	<b>1,07</b>	13,00%	<b>9,33</b>	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5.396,00	0,45	0,92	4,00	8,11	0,23	1,38	2,00	12,17	13,00%	<b>1,04</b>	13,00%	<b>9,17</b>	49.481,32
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.363,00	3,40	10,28	29,93	95,50	1,70	15,42	14,97	143,25	-7,00%	<b>3,17</b>	-7,00%	<b>27,84</b>	93.625,92
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	2,55	6,33	22,40	55,70	1,28	9,50	11,20	83,55	4,00%	<b>2,66</b>	4,00%	<b>23,30</b>	-
24	Bar, caffè, pasticceria	2.063,00	2,56	7,36	22,50	64,76	1,28	11,04	11,25	97,14	15,00%	<b>2,95</b>	15,00%	<b>25,88</b>	53.390,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.314,00	1,56	2,44	13,70	21,50	0,78	3,66	6,85	32,25	-2,00%	<b>1,53</b>	-2,00%	<b>13,43</b>	44.507,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	564,00	1,56	2,45	13,77	21,55	0,78	3,68	6,89	32,33	-2,00%	<b>1,53</b>	-2,00%	<b>13,50</b>	7.614,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	451,00	4,42	11,24	38,93	98,90	2,21	16,86	19,47	148,35	-16,00%	<b>3,72</b>	-16,00%	<b>32,71</b>	14.752,21
28	Ipermercati di generi misti	-	1,65	2,73	14,53	23,98	0,83	4,10	7,27	35,97	-3,00%	<b>1,61</b>	-3,00%	<b>14,10</b>	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	3,35	8,24	29,50	72,55	1,68	12,36	14,75	108,83	-12,00%	<b>2,95</b>	-12,00%	<b>25,96</b>	-
30	Discoteche, night-club	160,00	0,77	1,91	6,80	16,80	0,39	2,87	3,40	25,20	27,00%	<b>0,98</b>	27,00%	<b>8,64</b>	1.382,40
<b>TOTALE SUPERFICI</b>		<b>59.702,00</b>											<b>TOT. Qnd Kg</b>	<b>731.638,82</b>	

COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE U.D.

TARI ANNO 2016

Definizione

La quota fissa per le utenze domestiche (UD) si ottiene come prodotto della quota fissa unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) corretta per un coefficiente di adattamento **Ka** secondo la seguente espressione:

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Tariffa fissa per utenza domestica di **n** componenti e superficie **S**

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

N. utenze	N. componenti n.f.	Riduzio ni	Superfici totali abitazioni	Superficie media abitazioni	Coeff. Attribuz. Parte Fissa	Superfici * ka (n)	Quf	Quota Fissa unitaria	Quota Fissa media	Gettito totale quota fissa utenze domestiche
n.	n.		mq.	mq.	Ka (n)	mq.	€/mq.	TFd(n)=Quf * Ka (tariffa al mq. sup. adatt. €/mq.)	TFd(n)=Quf * Ka (tariffa al mq. sup. adatt.)	TFd(n,S) = Quf*S*Ka(n)
482	1	0,00%	41.748,92	86,62	0,81	33.816,63	0,35410	<b>0,28682</b>	24,84	11.974,59
653	2	0,00%	58.768,50	90,00	0,94	55.242,39	0,35410	<b>0,33286</b>	29,96	19.561,53
371	3	0,00%	38.558,00	103,93	1,02	39.329,16	0,35410	<b>0,36119</b>	37,54	13.926,60
914	4	0,00%	66.961,00	73,26	1,09	72.987,49	0,35410	<b>0,38597</b>	28,28	25.845,13
134	5	0,00%	14.053,00	104,87	1,10	15.458,30	0,35410	<b>0,38951</b>	40,85	5.473,84
32	6 e magg.	0,00%	3.454,00	107,94	1,06	3.661,24	0,35410	<b>0,37535</b>	40,51	1.296,46
89	1	5,00%	5.468,00	61,44	0,77	4.207,63	0,35410	<b>0,27248</b>	16,74	1.489,94
256	2	5,00%	14.590,00	56,99	0,89	13.028,87	0,35410	<b>0,31621</b>	18,02	4.613,57
78	3	5,00%	4.379,00	56,14	0,97	4.243,25	0,35410	<b>0,34313</b>	19,26	1.502,55
314	4	5,00%	16.627,00	52,95	1,04	17.217,26	0,35410	<b>0,36667</b>	19,42	6.096,69
1	5	5,00%	183,00	183,00	1,05	191,24	0,35410	<b>0,37004</b>	67,72	67,72
0	6 e magg.	5,00%	0,00	0,00	1,01	-	0,35410	<b>0,35658</b>	0,00	-
7	1	10,00%	487,00	69,57	0,73	355,02	0,35410	<b>0,25814</b>	17,96	125,71
22	2	10,00%	2.424,00	110,18	0,85	2.050,70	0,35410	<b>0,29957</b>	33,01	726,16
1	3	10,00%	80,00	80,00	0,92	73,44	0,35410	<b>0,32507</b>	26,01	26,01
2	4	10,00%	101,00	50,50	0,98	99,08	0,35410	<b>0,34738</b>	17,54	35,08
0	5	10,00%	0,00	0,00	0,99	-	0,35410	<b>0,35056</b>	0,00	-
0	6 e magg.	10,00%	0,00	0,00	0,95	-	0,35410	<b>0,33781</b>	0,00	-
4	1	25,00%	529,00	132,25	0,61	321,37	0,35410	<b>0,21512</b>	28,45	113,80
18	2	25,00%	2.471,00	137,28	0,71	1.742,06	0,35410	<b>0,24964</b>	34,27	616,87
17	3	25,00%	2.156,00	126,82	0,77	1.649,34	0,35410	<b>0,27089</b>	34,36	584,04
14	4	25,00%	2.192,00	156,57	0,82	1.791,96	0,35410	<b>0,28948</b>	45,32	634,54
5	5	25,00%	841,00	168,20	0,83	693,83	0,35410	<b>0,29214</b>	49,14	245,69
0	6 e magg.	25,00%	0,00	0,00	0,80	-	0,35410	<b>0,28151</b>	0,00	-
3	1	30,00%	229,00	76,33	0,57	129,84	0,35410	<b>0,20078</b>	15,33	45,98
5	2	30,00%	370,00	74,00	0,66	243,46	0,35410	<b>0,23300</b>	17,24	86,21
4	3	30,00%	438,00	109,50	0,71	312,73	0,35410	<b>0,25283</b>	27,68	110,74
3	4	30,00%	205,00	68,33	0,76	156,42	0,35410	<b>0,27018</b>	18,46	55,39
1	5	30,00%	110,00	110,00	0,77	84,70	0,35410	<b>0,27266</b>	29,99	29,99
1	6 e magg.	30,00%	116,00	116,00	0,74	86,07	0,35410	<b>0,26274</b>	30,48	30,48
<b>3.431</b>			<b>277.539,42</b>			<b>269.173,46</b>			<b>TOTALE</b>	<b>95.315,29</b>

Add.Provinciale **4.765,76**

Quf:	Quota unitaria fissa Euro/mq	<b>95.315,29</b>	diviso	<b>269.173,46</b>	=	<b>0,35410</b>
------	------------------------------	------------------	--------	-------------------	---	----------------

**Ka** = coefficiente di adattamento del nucleo familiare per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche)

**Quf** = Quota fissa unitaria, data da rapporto tra i Costi Fissi attribuibili alle utenze domestiche (CFd) e la Superficie totale delle utenze domestiche corretta per il coefficiente di adattamento Ka, in formule:

$$Quf = \frac{CFd}{[\sum n(Stot(n) * Ka(n))]} \quad Stot(n) = \text{Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare}$$

COMPONENTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE U.D.

TARI ANNO 2016

Definizione

La quota variabile per le utenze domestiche (UD) si ottiene come prodotto della quota variabile unitaria (Kg.) per un coefficiente di adattamento **Kb** per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$

Tariffa variabile per utenza domestica di n componenti

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

N. nuclei familiari	N. componenti n.f.	Riduzioni	Coeff. teorico Parte Variabile	% aum. Kb (art. 1, c. 652, L. 147/2013, max 50%)	Coeff. Attribuz. Parte Variabile appl.	N. nuclei * Kb appl.	Quv	Cu	Quota Variabile per famiglia	Quota Variabile unitaria per persona	Gettito totale quota variabile utenze domestiche
n.	n.		Kb		Kb appl.	n.	Kg	€/Kg	TVd (Parte variabile della tariffa €/anno per le utenze domestiche)	TVd (Parte variabile della tariffa € per le utenze domestiche)	€
482	1	0,00%	1,00	50,00%	1,50	723,00	183,53548	0,31428	86,52207	0,17951	41.703,64
653	2	0,00%	1,80	20,00%	2,16	1.410,48	183,53548	0,31428	124,59178	0,19080	81.358,43
371	3	0,00%	2,30	10,00%	2,53	938,63	183,53548	0,31428	145,93389	0,39335	54.141,47
914	4	0,00%	3,00	0,00%	3,00	2.742,00	183,53548	0,31428	173,04414	0,18933	158.162,35
134	5	0,00%	3,60	0,00%	3,60	482,40	183,53548	0,31428	207,65297	1,54965	27.825,50
32	6 e magg.	0,00%	4,10	0,00%	4,10	131,20	183,53548	0,31428	236,49366	7,39043	7.567,80
89	1	5,00%	1,00	50,00%	1,43	126,83	183,53548	0,31428	82,19597	0,92355	7.315,44
256	2	5,00%	1,80	20,00%	2,05	525,31	183,53548	0,31428	118,36219	0,46235	30.300,72
78	3	5,00%	2,30	10,00%	2,40	187,47	183,53548	0,31428	138,63720	1,77740	10.813,70
314	4	5,00%	3,00	0,00%	2,85	894,90	183,53548	0,31428	164,39194	0,52354	51.619,07
1	5	5,00%	3,60	0,00%	3,42	3,42	183,53548	0,31428	197,27032	197,27032	197,27
0	6 e magg.	5,00%	4,10	0,00%	3,90	0,00	183,53548	0,31428	224,66898	0,00000	-
7	1	10,00%	1,00	50,00%	1,35	9,45	183,53548	0,31428	77,86986	11,12427	545,09
22	2	10,00%	1,80	20,00%	1,94	42,77	183,53548	0,31428	112,13261	5,09694	2.466,92
1	3	10,00%	2,30	10,00%	2,28	2,28	183,53548	0,31428	131,34051	131,34051	131,34
2	4	10,00%	3,00	0,00%	2,70	5,40	183,53548	0,31428	155,73973	77,86986	311,48
0	5	10,00%	3,60	0,00%	3,24	0,00	183,53548	0,31428	186,88768	0,00000	-
0	6 e magg.	10,00%	4,10	0,00%	3,69	0,00	183,53548	0,31428	212,84430	0,00000	-
4	1	25,00%	1,00	50,00%	1,13	4,50	183,53548	0,31428	64,89155	16,22289	259,57
18	2	25,00%	1,80	20,00%	1,62	29,16	183,53548	0,31428	93,44384	5,19132	1.681,99
17	3	25,00%	2,30	10,00%	1,90	32,26	183,53548	0,31428	109,45042	6,43826	1.860,66
14	4	25,00%	3,00	0,00%	2,25	31,50	183,53548	0,31428	129,78311	9,27022	1.816,96
5	5	25,00%	3,60	0,00%	2,70	13,50	183,53548	0,31428	155,73973	31,14795	778,70
0	6 e magg.	25,00%	4,10	0,00%	3,08	0,00	183,53548	0,31428	177,37025	0,00000	-
3	1	30,00%	1,00	50,00%	1,05	3,15	183,53548	0,31428	60,56545	20,18848	181,70
5	2	30,00%	1,80	20,00%	1,51	7,56	183,53548	0,31428	87,21425	17,44285	436,07
4	3	30,00%	2,30	10,00%	1,77	7,08	183,53548	0,31428	102,15373	25,53843	408,61
3	4	30,00%	3,00	0,00%	2,10	6,30	183,53548	0,31428	121,13090	40,37697	363,39
1	5	30,00%	3,60	0,00%	2,52	2,52	183,53548	0,31428	145,35708	145,35708	145,36
1	6 e magg.	30,00%	4,10	0,00%	2,87	2,87	183,53548	0,31428	165,54556	165,54556	165,54
<b>3.431</b>						<b>8.365,94</b>				<b>TOTALE</b>	<b>482.558,76</b>

<b>Add.Provinciale</b>	<b>24.127,94</b>
------------------------	------------------

<b>Quv</b> : quota totale rifiuti prodotti dalle utenze domestiche diviso il numero delle utenze domestiche corrette per il coefficiente prop	<b>1.535.446,18</b>	diviso	<b>8.365,94</b>	=	<b>183,53548</b>
---	---------------------	--------	-----------------	---	------------------

<b>Cu</b> = costi variabile utenze domestiche diviso quantità rifiuti utenze domestiche					
<b>Cu</b> =	<b>482.558,77</b>	diviso	<b>1.535.446,18</b>	uguale	<b>0,31428</b> €/Kg

<b>Kg tot rifiuti Qd</b>	<b>1.535.446,18</b>	<b>Q.tà (Kg) dei Rifiuti domestici</b>
--------------------------	---------------------	--

**COMPONENTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE U.D.**

**TARI ANNO 2016**

**Kb** = Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche)

**Quv** = Qota unitaria variabile, determinata dal rapporto tra la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (Qd) e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb, in formule:

$$\mathbf{Quv} = \frac{\mathbf{Qd}}{\Sigma nN(n) * \mathbf{Kb}(n)}$$

**Cu** = Costo variabile unitario, dato dal rapporto tra i Costi Variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (Qd), in formule:

$$\mathbf{Cu} = \frac{\mathbf{CVd}}{\mathbf{Qd}}$$

COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE U.N.D.

TARI ANNO 2016

Definizione

La quota fissa per le utenze non domestiche (UND) si ottiene come prodotto della quota fissa unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) per il coefficiente potenziale di produzione **Kc** secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap * Kc(ap)$$

Tariffa fissa per attività produttiva con superficie S

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

Categoria	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Riduzioni	Kc teor. (deroghe ex art. 1, c. 652, L. 147/2013, Rid. Min. /Aum. Max 50%)		Kc appl.	Tot. Superfici mq.	Sup * Kc appl.	Qapf	Quota fissa utenze non domestiche TFnd(ap) = Qapf*Kc(ap) appl. €/mq.(ap=attività produttiva)	Gettito totale quota fissa utenze non domestiche TFnd(ap, Sap)=Qapf*Sap*Kc(ap) €
				Min. Rid.	MAX Aum.						
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	0,00%	0,23	0,95	0,82	272,00	223,04	0,11205	0,09188	24,99
2	Cinematografi e teatri	0	0,00%	0,17	0,71	0,62	-	-	0,11205	0,06947	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14	0,00%	0,18	0,66	0,57	2.705,00	1.541,85	0,11205	0,06387	172,76
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	0,00%	0,32	1,11	0,97	4.032,00	3.911,04	0,11205	0,10869	438,22
5	Stabilimenti balneari	1	0,00%	0,18	0,89	0,77	1.225,00	943,25	0,11205	0,08628	105,69
6	Esposizioni, autosaloni	1	0,00%	0,17	0,75	0,65	480,00	312,00	0,11205	0,07283	34,96
7	Alberghi con ristorante	10	0,00%	0,50	2,12	1,68	5.349,00	8.986,32	0,11205	0,18824	1.006,89
8	Alberghi senza ristorante	6	0,00%	0,43	1,62	1,21	525,00	635,25	0,11205	0,13558	71,18
9	Case di cura e riposo	5	0,00%	0,45	1,64	1,24	3.679,00	4.561,96	0,11205	0,13894	511,16
10	Ospedale	0	0,00%	0,43	2,15	1,62	-	-	0,11205	0,18152	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	52	0,00%	0,45	1,76	1,28	3.712,00	4.751,36	0,11205	0,14342	532,38
12	Banche ed istituti di eredito	1	0,00%	0,24	1,19	1,05	470,00	493,50	0,11205	0,11765	55,30
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	85	0,00%	0,43	1,70	1,28	14.408,00	18.442,24	0,11205	0,14342	2.066,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	0,00%	0,51	2,25	1,56	442,00	689,52	0,11205	0,17479	77,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	0,00%	0,28	1,37	1,03	361,00	371,83	0,11205	0,11541	41,66
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00%	0,60	2,51	1,67	-	-	0,11205	0,18712	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	19	0,00%	0,60	2,25	1,56	932,00	1.453,92	0,11205	0,17479	162,91
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8	0,00%	0,39	1,56	1,17	1.109,00	1.297,53	0,11205	0,13110	145,39
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9	0,00%	0,46	2,07	1,56	1.172,00	1.828,32	0,11205	0,17479	204,86
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00%	0,17	1,41	1,07	-	-	0,11205	0,11989	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	27	0,00%	0,23	1,38	1,04	5.396,00	5.611,84	0,11205	0,11653	628,79
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	19	0,00%	1,70	15,42	3,17	2.949,00	9.348,33	0,11205	0,35519	1.047,46
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0,00%	1,28	9,50	2,66	-	-	0,11205	0,29805	-
24	Bar, caffè, pasticceria	23	0,00%	1,28	11,04	2,95	1.985,00	5.855,75	0,11205	0,33054	656,12
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	0,00%	0,78	3,66	1,53	3.314,00	5.070,42	0,11205	0,17143	568,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4	0,00%	0,78	3,68	1,53	564,00	862,92	0,11205	0,17143	96,69
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9	0,00%	2,21	16,86	3,72	451,00	1.677,72	0,11205	0,41682	187,98
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00%	0,83	4,10	1,61	-	-	0,11205	0,18040	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00%	1,68	12,36	2,95	-	-	0,11205	0,33054	-
30	Discoteche, night-club	1	0,00%	0,39	2,87	0,98	160,00	156,80	0,11205	0,10981	17,57
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	10,00%	0,23	0,95	0,82	-	-	0,11205	-	-
2	Cinematografi e teatri	0	10,00%	0,17	0,71	0,62	-	-	0,11205	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0	10,00%	0,18	0,66	0,57	-	-	0,11205	-	-
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	10,00%	0,32	1,11	0,97	-	-	0,11205	-	-
5	Stabilimenti balneari	3	10,00%	0,18	0,89	0,77	3.482,00	2.681,14	0,11205	0,08628	300,42
6	Esposizioni, autosaloni	0	10,00%	0,17	0,75	0,65	-	-	0,11205	-	-
7	Alberghi con ristorante	0	10,00%	0,50	2,12	1,68	-	-	0,11205	-	-
8	Alberghi senza ristorante	0	10,00%	0,43	1,62	1,21	-	-	0,11205	-	-
9	Case di cura e riposo	0	10,00%	0,45	1,64	1,24	-	-	0,11205	-	-

Categoria	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Riduzioni	Kc teor. (deroghe ex art. 1, c. 652, L. 147/2013, Rid. Min. /Aum. Max 50%)		Kc appl.	Tot. Superfici mq.	Sup * Kc appl.	Qapf	Quota fissa utenze non domestiche TFnd(ap) = Qapf*Kc(ap) appl. €/mq.(ap=attività produttiva)	Gettito totale quota fissa utenze non domestiche TFnd(ap, Sap)=Qapf*Sap*Kc(ap) €
				Min. Rid.	MAX Aum.						
10	Ospedale	0	10,00%	0,43	2,15	1,62	-	-	0,11205	-	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0	10,00%	0,45	1,76	1,28	-	-	0,11205	-	-
12	Banche ed istituti di eredito	0	10,00%	0,24	1,19	1,05	-	-	0,11205	-	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	10,00%	0,43	1,70	1,28	-	-	0,11205	-	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	10,00%	0,51	2,25	1,56	36,00	56,16	0,11205	0,17479	6,29
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	10,00%	0,28	1,37	1,03	-	-	0,11205	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	10,00%	0,60	2,51	1,67	-	-	0,11205	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0	10,00%	0,60	2,25	1,56	-	-	0,11205	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0	10,00%	0,39	1,56	1,17	-	-	0,11205	-	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	10,00%	0,46	2,07	1,56	-	-	0,11205	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	10,00%	0,17	1,41	1,07	-	-	0,11205	-	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	10,00%	0,23	1,38	1,04	-	-	0,11205	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	10,00%	1,70	15,42	3,17	414,00	1.312,38	0,11205	0,35519	147,05
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	10,00%	1,28	9,50	2,66	-	-	0,11205	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	2	10,00%	1,28	11,04	2,95	78,00	230,10	0,11205	0,33054	25,78
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	10,00%	0,78	3,66	1,53	-	-	0,11205	-	-
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	10,00%	0,78	3,68	1,53	-	-	0,11205	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	10,00%	2,21	16,86	3,72	-	-	0,11205	-	-
28	Ipermercati di generi misti	0	10,00%	0,83	4,10	1,61	-	-	0,11205	-	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	10,00%	1,68	12,36	2,95	-	-	0,11205	-	-
30	Discoteche, night-club	0	10,00%	0,39	2,87	0,98	-	-	0,11205	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>336</b>					<b>59.702,00</b>	<b>83.306,49</b>		<b>TOTALE</b>	<b>9.334,29</b>

<b>Add.Provinciale</b>	<b>466,71</b>
------------------------	---------------

<b>Qapf:</b>	Quota unitaria fissa Euro/mq	<b>9.334,29</b>	diviso	<b>83.306,49</b>	=	<b>0,11205</b>
--------------	------------------------------	-----------------	--------	------------------	---	----------------

**Kc** = Coefficiente potenziale di produzione (per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche)

**Qapf** = Quota unitaria (€/mq.), data dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche (CFnd) e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione Kc, in formule:

$$Qapf = \frac{CFnd}{\sum Sap Stot(ap)*Kc(ap)}$$

COMPONENTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE U.N.D.

TARI ANNO 2016

Definizione

La quota variabile per le utenze non domestiche (UND) si ottiene come prodotto del costo unitario (€/Kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione **Kd** secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap)=Cu*Sap*Kd(ap)$$

Tariffa variabile per attività produttiva con superficie S

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

Categoria	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Riduzioni	Kd teor. (deroghe ex art. 1. c. 652, L. 147/2013, Rid. Min. /Aum. Max 50%)		Kd app. kg/mq. annuo	Tot. Superfici mq.	Superfici * Kd appl. Kg annuo	Cu €/Kg	Quota variabile utenze non domestiche TVnd (ap)= Cu*Kd(ap) appl. €/mq. (ap=attività produttiva)	Gettito totale quota variabile utenze non domestiche TVnd(ap, Sap)=Cu*Sap*Kd(ap) €
				Min. Rid.	MAX Aum.						
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	0,00%	2,00	8,25	7,15	272,00	1.944,80	0,31590	2,25870	614,37
2	Cinematografi e teatri	0	0,00%	1,45	6,18	5,36	-	0,00	0,31590	1,69323	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14	0,00%	1,60	5,85	5,00	2.705,00	13.525,00	0,31590	1,57951	4.272,57
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	0,00%	2,77	9,83	8,52	4.032,00	34.352,64	0,31590	2,69148	10.852,06
5	Stabilimenti balneari	1	0,00%	1,55	7,80	6,76	1.225,00	8.281,00	0,31590	2,13550	2.615,98
6	Esposizioni, autosaloni	1	0,00%	1,52	7,56	6,56	480,00	3.148,80	0,31590	2,07232	994,71
7	Alberghi con ristorante	10	0,00%	4,46	18,68	14,82	5.349,00	79.272,18	0,31590	4,68166	25.042,22
8	Alberghi senza ristorante	6	0,00%	3,75	14,25	10,64	525,00	5.586,00	0,31590	3,36119	1.764,63
9	Case di cura e riposo	5	0,00%	3,95	14,43	10,88	3.679,00	40.027,52	0,31590	3,43701	12.644,76
10	Ospedale	0	0,00%	3,78	18,90	14,24	-	0,00	0,31590	4,49844	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	52	0,00%	3,95	15,45	11,23	3.712,00	41.685,76	0,31590	3,54758	13.168,60
12	Banche ed istituti di eredito	1	0,00%	2,10	10,40	9,15	470,00	4.300,50	0,31590	2,89050	1.358,54
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	85	0,00%	3,75	14,85	11,19	14.408,00	161.225,52	0,31590	3,53494	50.931,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	0,00%	4,44	19,83	13,75	442,00	6.077,50	0,31590	4,34365	1.919,89
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	0,00%	2,45	12,00	9,04	361,00	3.263,44	0,31590	2,85575	1.030,93
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00%	5,23	22,04	14,69	-	0,00	0,31590	4,64060	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	19	0,00%	5,23	19,82	13,74	932,00	12.805,68	0,31590	4,34049	4.045,34
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8	0,00%	3,40	13,67	10,21	1.109,00	11.322,89	0,31590	3,22536	3.576,92
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9	0,00%	4,01	18,15	13,68	1.172,00	16.032,96	0,31590	4,32154	5.064,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00%	1,45	12,38	9,33	-	0,00	0,31590	2,94736	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	27	0,00%	2,00	12,17	9,17	5.396,00	49.481,32	0,31590	2,89682	15.631,23
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	19	0,00%	14,97	143,25	27,84	2.949,00	82.100,16	0,31590	8,79470	25.935,58
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0,00%	11,20	83,55	23,30	-	0,00	0,31590	7,36051	-
24	Bar, caffè, pasticceria	23	0,00%	11,25	97,14	25,88	1.985,00	51.371,80	0,31590	8,17554	16.228,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	0,00%	6,85	32,25	13,43	3.314,00	44.507,02	0,31590	4,24256	14.059,84
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4	0,00%	6,89	32,33	13,50	564,00	7.614,00	0,31590	4,26467	2.405,28
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9	0,00%	19,47	148,35	32,71	451,00	14.752,21	0,31590	10,33314	4.660,25
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00%	7,27	35,97	14,10	-	0,00	0,31590	4,45421	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00%	14,75	108,83	25,96	-	0,00	0,31590	8,20081	-
30	Discoteche, night-club	1	0,00%	3,40	25,20	8,64	160,00	1.382,40	0,31590	2,72939	436,70
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	10,00%	2,00	8,25	6,44	-	-	0,31590	-	-
2	Cinematografi e teatri	0	10,00%	1,45	6,18	4,82	-	-	0,31590	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0	10,00%	1,60	5,85	4,50	-	-	0,31590	-	-
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	10,00%	2,77	9,83	7,67	-	-	0,31590	-	-
5	Stabilimenti balneari	3	10,00%	1,55	7,80	6,08	3.482,00	21.184,49	0,31590	1,92195	6.692,22
6	Esposizioni, autosaloni	0	10,00%	1,52	7,56	5,90	-	-	0,31590	-	-
7	Alberghi con ristorante	0	10,00%	4,46	18,68	13,34	-	-	0,31590	-	-
8	Alberghi senza ristorante	0	10,00%	3,75	14,25	9,58	-	-	0,31590	-	-
9	Case di cura e riposo	0	10,00%	3,95	14,43	9,79	-	-	0,31590	-	-
10	Ospedale	0	10,00%	3,78	18,90	12,82	-	-	0,31590	-	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0	10,00%	3,95	15,45	10,11	-	-	0,31590	-	-
12	Banche ed istituti di eredito	0	10,00%	2,10	10,40	8,24	-	-	0,31590	-	-



Categoria	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Riduzioni	Kd teor. (deroghe ex art. 1, c. 652, L. 147/2013, Rid. Min. /Aum. Max 50%)		Kd app. kg/mq. annuo	Tot. Superfici mq.	Superfici * Kd appl. Kg annuo	Cu €/Kg	Quota variabile utenze non domestiche TVnd (ap)= Cu*Kd(ap) appl. €/mq. (ap=attività produttiva)	Gettito totale quota variabile utenze non domestiche TVnd(ap, Sap)=Cu*Sap*Kd(ap) €
				Min. Rid.	MAX Aum.						
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	10,00%	3,75	14,85	10,07	-	-	0,31590	-	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	10,00%	4,44	19,83	12,38	36,00	445,50	0,31590	3,90928	140,73
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	10,00%	2,45	12,00	8,14	-	-	0,31590	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	10,00%	5,23	22,04	13,22	-	-	0,31590	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0	10,00%	5,23	19,82	12,37	-	-	0,31590	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0	10,00%	3,40	13,67	9,19	-	-	0,31590	-	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	10,00%	4,01	18,15	12,31	-	-	0,31590	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	10,00%	1,45	12,38	8,40	-	-	0,31590	-	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	10,00%	2,00	12,17	8,25	-	-	0,31590	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	10,00%	14,97	143,25	25,06	414,00	10.373,18	0,31590	7,91523	3.276,91
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	10,00%	11,20	83,55	20,97	-	-	0,31590	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	2	10,00%	11,25	97,14	23,29	78,00	1.816,78	0,31590	7,35798	573,92
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	10,00%	6,85	32,25	12,09	-	-	0,31590	-	-
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	10,00%	6,89	32,33	12,15	-	-	0,31590	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	10,00%	19,47	148,35	29,44	-	-	0,31590	-	-
28	Ipermercati di generi misti	0	10,00%	7,27	35,97	12,69	-	-	0,31590	-	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	10,00%	14,75	108,83	23,36	-	-	0,31590	-	-
30	Discoteche, night-club	0	10,00%	3,40	25,20	7,78	-	-	0,31590	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>336</b>					<b>59.702,00</b>	<b>727.881,05</b>		<b>TOTALE</b>	<b>229.938,85</b>

<b>Add.Provinciale</b>	<b>11.496,94</b>
------------------------	------------------

<b>Cu Costo Unitario €/Kg:</b>	<b>229.938,85</b>	diviso	<b>727.881,05</b>	=	<b>0,31590</b> €/Kg
--------------------------------	-------------------	--------	-------------------	---	---------------------

<b>Kg tot. Rifiuti prodotti</b>	<b>2.267,09</b>
<b>Kg tot rifiuti Qnd</b>	<b>731.638,82</b>

Q.tà (Kg) dei Rifiuti non domestici

**Kd** = Coefficiente di produzione Kg/mq. anno (per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche)

**Cu**=Costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dalrapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (Qnd), in formule:

$$Cu = \frac{CVnd}{\Sigma ap(S(ap)*Kd(ap)}$$

Elaborazione 26/04/2016

**TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

**CONFRONTO COSTO - GETTITO TARI 2016**

<b>CATEGORIA</b>	<b>COSTO_TOTALE</b>	<b>GETTITO_PREVISTO</b>	<b>DIFFERENZA</b>
UTENZE DOMESTICHE	577.874,06	577.874,05	0,01
UTENZE NON DOMESTICHE	239.273,14	239.273,14	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>817.147,20</b>	<b>817.147,19</b>	<b>0,01</b>

**TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

**GETTITO TARI 2016 PER TIPO UTENZA**

<b>Classe</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Addiz</b>	<b>Iva</b>	<b>Quantita</b>	<b>NumContrib</b>	<b>DescrClasse</b>
01	70,72%	3.431	606.767,75	577.874,05	28.893,70	0	277.539,42	3.431	UTENZE DOMESTICHE
02	29,28%	336	251.236,79	239.273,14	11.963,66	0	59.702,00	336	UTENZE NON DOMESTICHE
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>3.767</b>	<b>858.004,55</b>	<b>817.147,20</b>	<b>40.857,36</b>	<b>0</b>	<b>337.241,42</b>	<b>3.767</b>	